

Il sottoscritto **Dott. Enrico Pucci**, nominato revisore dei Conti con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 23/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, in conformità a quanto dispone l'art. 57 della legge 8/6/1990 n. 142 e della lettera d), 2° comma dell'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, considerato l'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui..."

constatato che si è provveduto a

- Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 commi 7, 8 e 9 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2014;
- Determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015-2017 come segue:
 - bilancio 2015 pari a 0 per la parte corrente e € 17.490,24 per la parte in conto capitale;
 - bilancio 2016 pari a 0 per la parte corrente e € 0 per la parte in conto capitale;
 - bilancio 2017 pari a € 0 per la parte corrente e € 0 per la parte in conto capitale.
- Rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in euro € **350.642,34** ;
- Inserimento delle variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 in corso di predisposizione al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute negli allegati E, che

costituiscono parte integrante del presente provvedimento e come indicato nel punto 9.3 dell'Allegato 4.2 al decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011 tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;

rilevato che

- il disavanzo di amministrazione originato dall'accantonamento delle voci di bilancio ammonta a € **103.379,79 e verrà ripianato in 30 annualità mediante iscrizione nella spesa del bilancio di previsione per la quota di € 3.445,99.**

si esprime

Parere favorevole al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto correttivo integrativo del D.Lgs. 118/2011.

Albavilla 28 aprile 2015

IL REVISORE UNICO

(Dott. Enrico Pucci)

